



LA PROPOSTA DEI PD VITALI E VASSALLO

«Premiamo gli atenei che spendono meno per gli stipendi»

GUARDA Oltralpe, all'operazione Campus del governo Sarkozy («a cui invidiamo molto il ministro dell'Istruzione, Valerie Pecresse», punzecchia Vitali), la riforma dell'università, contenuta nel progetto di legge dei parlamentari Pd, Walter Vitali e Salvatore Vassallo, alternativa a quella del ministro Gelmini. «Il programma Campus, che si sta realizzando in Francia — spiega Vitali — prevede lo stanziamento, nei prossimi cinque anni, di 15 miliardi di euro, di cui cinque destinati alla riqualificazione di campus universitari esistenti oppure alla realizzazione di nuovi». «Al di qua delle Alpi, invece, — rileva Vitali — con la riforma Gelmini il nostro governo sta facendo il contrario di quello francese. Quella condotta è, infatti, un'operazione puramente finanziaria con tagli cospicui e indifferenziati, anche per gli atenei che contengono la spesa». Per questo il Pd chiede che il 5% del fondo finanziario ordinario (soldi che lo Stato passa alle università per il funzionamento) sia assegnato, come premio, solo agli atenei più virtuosi. Ovvero quelli che non sfiorano il tetto del 90% della spesa in stipendi e, quindi, senza l'obbligo di redigere un piano di risanamento. Condizione per tagliare il traguardo, il ripristino del Fondo alla cifra originaria, antecedente il taglio quinquennale, previsto dalla Finanziaria, di 1 miliardo e 400 milioni di euro.

